## Il Giardino



#### 9 Maggio 2021

## "Do ut des"



"Mercanteggiare con Dio è qualcosa di spiazzante" Pubblichiamo un commento, negativo, del teologo Mancuso alla iniziativa del Papa per il mese di Maggio. Non siamo d'accordo, ma ci sembrava interessante come provocazione alla nostra fede.

Voi cosa rispondereste al teologo Vito Mancuso ?

"Pregare per chiedere in cambio qualcosa, mercanteggiare col Dio onnipotente, è qualcosa di spiazzante per la spiritualità contemporanea". Vito Mancuso, teologo, filosofo, docente al master di neuroscienze e meditazione all'università di Udine, non nasconde tutta la sua perplessità

sulla "maratona" di preghiera, voluta da papa Francesco, per invocare la fine della pandemia.

Un passo indietro: il 1° maggio il Papa aprirà un mese di

rosario per superare il Covid. "L'iniziativa - informa il Pontificio Consiglio per la Promozione della Evangelizzazione Nuova coinvolgerà in modo speciale tutti i santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del rosario per invocare la pandemia. fine della Trenta santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, guideranno la preghiera mariana, che verrà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede alle ore ogni giorno". 18:00 Francesco aprirà la preghiera il 1°

maggio e la concluderà il 31 maggio. Un'iniziativa criticata fin da subito dal teologo con un tweet: "Chi crede ancora che la spiritualità autentica sia fatta di queste cose? Cioè di una preghiera per ottenere da un Dio onnipotente quello che Egli, con un solo pensiero, potrebbe realizzare? Non è tutto un po' troppo imbarazzante?".

"Sia chiaro - sostiene Mancuso -

l'iniziativa non è affatto discorde con la dottrina e la tradizione della Si è Chiesa. sempre fatto: pregare per chiedere una grazia. Ma

discorde rispetto alla spiritualità contemporanea, che prevede una gestione libera della nostra interiorità. Mi spiego meglio: quello che un tempo era concorde con la mentalità comune, oggi alle persone che riflettono risulta quantomeno spiazzante. Se Dio è onnipotente e buono, perché deve intervenire quando glielo chiedo io e non spontaneamente?".

Però la preghiera comune risponde a un senso di comunità, all'esigenza di non sentirsi soli, in un momento difficile. "Certo, se la interpretiamo come fare qualcosa assieme, lavorando su se stessi, siamo tutti d'accordo e ce ne

vorrebbero ancora di più di queste iniziative. Per lavorare su una dimensione contemplativa e comunitaria della vita. Ma non va bene quando si prega per ottenere in cambio qualcosa, per mercanteggiare".

Di Vladimiro Polchi

#### «Le parrocchie deserte? È l'ora della fraternità. E di cambiare mentalità»

«Una vera sorpresa» definisce la sua nomina a sottosegretario aggiunto della Congregazione per la dottrina della fede.

Don Armando Matteo non aspettava la decisione di papa Francesco che lo ha chiamato nel del Sant'Uffizio. Palazzo Cinquant'anni settembre. а dell'arcidiocesi originario Catanzaro-Squillace, non è soltanto docente di teologia fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana di Roma ma anche un "divulgatore". Perché con i suoi numerosi libri ha affrontato questioni complesse con uno sguardo fuori degli schemi e soprattutto con un linguaggio accessibile. È il caso di Evviva la teologia. La scienza divina. Oppure

di *Pastorale 4.0* volume caro a papa Francesco e dedicato all'urgenza di una «rivoluzione copernicana» nelle parrocchie di fronte alle «follie pastorali», come le chiama teologo, che frustrano le comunità e non fanno neppure breccia nel cuore della gente. Un testo che il cardinale Gualtiero Bassetti. presidente della Cei, ha inviato a tutti i vescovi della Penisola in vista della prossima Assemblea generale dedicata all'iter per mettere a punto Sinodo della Chiesa italiana sollecitato dal Pontefice.



Don Armando Matteo, partiamo dalla sua nomina vaticana.

Albergano nel mio cuore sentimenti di profonda riconoscenza per il Papa, insieme al desiderio di poter onorare al meglio questa sua fiducia, mettendomi pienamente a disposizione del cardinale prefetto Luis Ladaria Ferrer e dell'intera Congregazione per la dottrina della fede.

Il libro Pastorale 4.0 è una sorta di prima bussola verso il Sinodo per l'Italia. Come leggere il cammino agli esordi?

Quello che mi posso augurare, pensando alla comunità ecclesiale

Armando Matteo

Pastorale

e trasmissione della fede

ANCORA

alle nuove generazioni

della Penisola, è che tutti noi - laici, clero

religiosi possiamo

ritrovare il gusto e l'entusiasmo di vivere una nuova tappa

evangelizzatrice. Spero che si possa davvero scatenare in tutti una nuova passione per il Vangelo e un rinnovato amore per coloro che vivono nelle periferie

esistenziali e di povertà in cui oggi è impellente davvero una parola di risurrezione.

Papa Francesco, invitando cominciare il percorso sinodale, ha richiamato il Convegno ecclesiale di Firenze del 2015 in cui chiedeva declinare di nel concreto l'Evangelii gaudium.

#### Cambiare si può?

L'Evangelii qaudium è davvero una "bomba". Se solo la lasciassimo di più agire, ci farebbe compiere un enorme salto di qualità nell'avviare quella trasformazione di mentalità pastorale di cui c'è bisogno. Il messaggio è netto: in Italia ma non solo, servono parrocchie capaci di accettare la fine della cristianità e

profondo l'entrata in un cambiamento d'epoca. Servono

> parrocchie che non temono la creatività l'immaginazione, vivano intensamente la "mistica della fraternità". che custodiscano prossimità con i poveri e che sappiano, quando è il caso, anche dare fastidio. Penso in particolare alle questioni legate alla giustizia

> > intergenerazionale e

alla latitanza educativa degli adulti. Ma soprattutto servono parrocchie abitate credenti "feriti" dallo sguardo d'amore di Gesù.

#### Lei parla di una pastorale schizofrenica...

Negli ultimi anni ho avuto la grazia di visitare molte realtà del Paese. E non c'è posto dove non abbia potuto constatare il desiderio, da parte degli operatori pastorali, di un qualche cambiamento: per esempio a proposito della Cresima o della pastorale rivolta ai giovani. Emerge il desiderio di vivere un'esperienza ecclesiale più ricca e più aperta a tutte le fasce d'età e non solo come è ora appannaggio di chi è più avanti con gli anni. Il punto problematico, però, è dato dal fatto che gli stessi operatori pensano di realizzare questi desideri senza cambiare minimamente le cose che si fanno da decenni. Dalle quali dipendono, in qualche misura, le frustrazioni attuali.

Molte energie sono concentrate sui percorsi di Iniziazione cristiana che lei definisce «autentici autogol» e un esempio di «fallimento».

Si tratta di espressioni provocatorie. chiaro che i bambini e gli adolescenti, alle prese con sacramenti, non interiorizzano il legame con Gesù e il Vangelo come elemento decisivo per la loro pienezza umana. Così la Prima Comunione diventa l'unica Comunione per tantissimo tempo e domenica successiva celebrazione della Cresima neocresimati semplicemente Dobbiamo dileguano. allora l'Iniziazione ripensare cristiana come tempo per avvicinare i ragazzi alla preghiera personale, alla lettura integrale del Vangelo e alla vita di carità. Come tempo in cui imparino a credere, cioè a guardare il mondo con gli occhi di Gesù, com'è scritto nella Lumen fidei.

Anche l'impostazione della Messa domenicale va rivista. «Una bella predica non fa domenica!», lei dice. Come favorire la qualità della partecipazione alle liturgie? È un tema centrale per il futuro del cristianesimo.

Dobbiamo recuperare una dimensione essenziale del discepolato cristiano che è quella del festeggiare, per riprendere un'espressione di papa Francesco. Se non è una festa, perché andare a Messa la domenica? È la festa di un popolo che canta al suo Signore, che si ritrova come comunità di fratelli e sorelle, che prega in prima persona, che interrompe il tempo feriale del lavoro e delle preoccupazioni e anticipa il tempo del paradiso, da cui assume la forza, la grazia e la leggerezza necessarie per vivere bene lungo la settimana. Senza questo anticipo reale di infinito, il rischio è di prendere sul serio le cose finite da arrivare allo sfinimento. E la prima mossa potrebbe essere di "diminuire" un po' il numero di Messe previste attualmente ogni domenica.

Il Covid ha ridotto le presenze nelle chiese. Perché il futuro ecclesiale rischia di essere senza giovani e senza donne?

I rilievi statistici ci dicono che la disaffezione alla realtà della Chiesa da parte del mondo giovanile e dell'universo delle donne che transitano intorno a quarant'anni continua a crescere. Dio non voglia che la nostra si avvii a diventare una

Chiesa che vada bene solo per i bambini e per i loro nonni.

Gli adulti sono prigionieri del mito dell'«adorazione della giovinezza». Non più adulti nella fede?

Questo è il cuore del problema della evangelizzazione Occidente. Gli adulti - e quindi coloro che hanno dai quaranta ai sessant'anni – tengono e non poco alla tradizione cristiana, ma nel loro cuore non c'è più posto per il cristianesimo. Quel cuore è del tutto votato al culto della giovinezza. Per loro, fuori dalla giovinezza non c'è salvezza. Giovinezza come grande salute, potere, denaro, prestanza sessuale, libertà infinita, bisogno struggente di stare sempre in giro ed altro ancora. Ed è qui che si radica la sfida per l'evangelizzazione

che papa Francesco indica con chiarezza: la rottura della trasmissione generazionale della fede. I nostri adulti "Peter Pan" offrono ai loro figli un vuoto di testimonianza o meglio la testimonianza di un cuore vuoto di cristianesimo.

## Come avvicinare i giovani alla fede?

La fede si trasmette per attrazione, per contagio, per riflesso. Sono necessarie, dunque, comunità abitate da adulti autenticamente innamorati di Gesù. Se riusciremo a trovare una parola per i quarantenni o cinquantenni di oggi, saremo in grado di riavere una nuova sintonia con il mondo dei giovani. A questo serve il Sinodo.

Giacomo Gambassi



Il Gruppo Reduci e Combattenti con le sezioni Bersaglieri ed Alpini, in collaborazione con la Farmacia Dezza con il Dott. Carlo Ciniselli,

ha organizzato una raccolta fondi per donare alla **Comunità Pastorale "Dio Padre del perdono"** il materiale occorrente per l'igienizzazione delle tre parrocchie dopo le sante messe, come segno di partecipazione e aiuto

#### da Lecco... a ricordo di padre Roberto un gruppo di amici scrive...

Sei stato guida di montagna, esploratore e coltivatore coraggioso di relazioni, vicine e



lontane. Operaio non specializzato forse, ma grande progettista, vero costruttore di pace. Pellegrino lento e instancabile ma anche pericoloso pilota di fuoristrada. Silenzioso, forte e paziente, profondissimo ma anche spirito gioioso. Il tuo pensiero era sincero, spesso spiazzante, necessario per farci interrogare su noi stessi. Ci hai davvero voluto bene punzecchiandoci sempre. A volte ci lamentavano di ricevere poche notizie, poi però arrivavi e ci hai sempre insegnato qualcosa. La tua coerenza dava vero spessore alle tue idee. Bellissimo poi quell'intercalare "m'beh" portato a casa dall'Africa, raccontava la tua semplicità.

"Come si può fare quella tal cosa? m'beh, non so, parliamone, si trova il modo e la si fa. Ma se non si può fare? Allora m'beh... ripensiamoci, magari siamo noi a dover cambiare." Non ti sei mai risparmiato, quasi a piedi scalzi, umile, tra la gente. Come una torcia hai regalato energia, ascolto, preghiera, lavoro, a tutti noi e alla missione.

Sei tornato a casa troppo presto, senza più forze. E ancora una volta sei stato tu a spiegarci che si può riuscire a sorridere anche quando ti senti come una pecora stanca, sulle spalle del Pastore. Una fede disarmante, davvero. Ci hai accompagnati nel crescere e Tagme è nata perché ci hai donato la tua amicizia. Grazie perché ci hai permesso di 'partire' in missione insieme a te, siamo diventati "missionari" qui a Lecco cercando di portare un po' di noi in Guinea Bissau "dandoci da fare" ... finendo per sentirla un po' anche "nostra" questa terra che abbiamo imparato a conoscere con gli occhi, le parole e il cuore di un amico.

Siamo stati fortunati ad averti conosciuto e averti fatto benedire i nostri figli.

Resterai nel cuore di tutti noi, con il tuo sorriso, i tuoi sandali, le troppe sigarette.

E la birretta, fondamentale per essere in pace col mondo e parlare dei progetti futuri.

E proprio così ci ritroveremo per continuare a costruire mattone su mattone quella casa sulla roccia che unisce noi e la Guinea.

## TUTTO INIZIA DALLA TUA FIRMA

Da una semplice firma partono aiuti economici ai più deboli, messaggi di speranza, progetti solidali che raggiungono le comunità e le periferie più remote del mondo. Senza dimenticare il sostentamento ai sacerdoti.

#### MAI COME QUEST'ANNO C'È BISOGNO DEL TUO PICCOLO GRANDE GESTO

La tua firma accoglie, protegge, realizza, conforta milioni di persone. La Chiesa cattolica infatti può contare su risorse economiche che vengono utilizzate per il bene di tutta la comunità. In un anno così difficile per l'emergenza Covid, la tua firma per l'8xmille vale come mille abbracci.

È un piccolo grande gesto che non ti costa nulla. E sostiene la Chiesa cattolica grazie al contributo dei fedeli come te.



#### COSA SI INTENDE PER 8XMILLE

Ogni anno lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota pari all'8xmille dell'intero gettito dell'IRPEF da destinare a scopi "sociali o umanitari" oppure "religiosi o caritativi". Per scegliere la destinazione basta una firma in una delle caselle predisposte sulle schede per la scelta allegate ai modelli della dichiarazione dei redditi.

Non ti costa un euro in più, e il destinatario riceverà, grazie a te, una parte dell'8xmille delle tasse già pagate da tutti.



#### COME FIRMARE PER LA CHIESA

Puoi destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica attraverso una delle schede allegate ai modelli usati per la dichiarazione dei redditi:

- Il modello Redditi PF
- Il modello 730

Inoltre, se sei esonerato dall'obbligo della dichiarazione e possiedi un modello CU (Certificazione Unica), puoi destinare l'8xmille attraverso la scheda allegata a questo modello.



#### DOVE VA L'8XMILLE SE NON FIRMO

Lo decide chi, al contrario, ha firmato. Lo Stato italiano, infatti, distribuisce tutti i fondi in base alle scelte espresse dai cittadini che hanno firmato. Se su 100 contribuenti firmano in 50, tutto l'8xmille sarà ripartito in base alle scelte fatte da questi 50 contribuenti. Questo significa che ogni firma equivale ad una preferenza. E inoltre ogni firma vale allo stesso modo: non c'è differenza tra quelle di persone con livelli di reddito diversi.





# MELEGNANO DAL 18 MAGGIO

La Caritas Parrocchiale di Melegnano informa che: riprende l'attività di raccolta e distribuzione di indumenti, biancheria e giochi per bambini.



L'attività è svolta presso la "baracca" secondo le seguenti modalità:

#### RACCOLTA INDUMENTI USATI

MARTEDI' dalle 9.30 alle 11.00

Si raccomanda che tutto il materiale sia in ottimo stato, pulito ed igienizzato.

## DISTRIBUZIONE INDUMENTI USATI MERCOLEDI' dalle 14.30 alle 17.00

Si ricorda che, al fine di rispettare le vigenti norme per la prevenzione del contagio del virus COVID 19, l'accesso alla distribuzione degli indumenti sarà possibile solo previa prenotazione

Telefonando al numero\_3458560500

N.B. saranno distribuiti indumenti solo ai soggetti bisognosi che si saranno prenotati.

#### CFI FBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica alle ore 15.00 secondo questo calendario:

- 30 Maggio:(ultima domenica del mese)
- **27 Giugno:** (ultima Domenica del mese)
- **19 Settembre:** (penultima Domenica del mese)





### Comunicazioni

9 Maggio VI Domenica di Pasqua (Vg. Gv 15,26 – 16,4)

Oggi ricorre la "Festa della Mamma" ...un abbraccio a tutte le nostre mamme

Sante Messe ore 8.30 e 10.00

La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa

Messe di Prima Comunione ore 11.30 - primo turno ore 15.30 - secondo turno

10 Maggio	Lunedì
Ore 20.45	In chiesa: Recita del Santo Rosario
11 maggio	Martedì
Ore 21.00	Consiglio Pastorale online
12 Maggio	Mercoledì (Ss. Nereo e Achilleo, martiri)
Ore 18.00	Incontro gruppo medie
Ore 20.45	Recita del Rosario in Via Paganini n° 2 Tutta la comunità pastorale è invitata
13 maggio	Giovedì (Ascensione del Signore)
Ore 17.10	In cappellina recita del Rosario, segue Messa 🎧
Ore 20.45	Al Carmine: Santa Messa per tutta la comunità Cristiana. Presiede don Antonio Novazzi
14 maggio	Venerdì (S. Mattia, Apostolo)
Ore 20.45	Recita del Rosario in Via Cedri al nº 19/21
Ore 21.00	Incontro Adolescenti e 18enni
15 Maggio	Sabato
Ore 15.30 – 17.00	Confessioni

Dopo l'Ascensione (Vg. Gv 17,11 - 19) 16 Maggio Ore 15.00 In chiesa: per i ragazzi di terza elementare e i loro genitori rito della memoria del proprio battesimo 17 Maggio Lunedì Ore 17.00 Ultimo incontro di catechismo per i ragazzi di V El. Ore 21.00 In chiesa: Recita del Santo Rosario Martedì (S. Giovanni I°, papa e martire) 18 Maggio Ore 17.00 Ultimo incontro di catechismo per i ragazzi di II El. 19 Maggio Mercoledì Ore 17.00 Ultimo incontro di catechismo per i ragazzi di III El. Ore 20.45 Recita del Rosario al supermercato Gigante Giovedì (S. Bernardino da Siena, sacerdote) 20 Maggio Ore 17.00 Ultimo incontro di catechismo per i ragazzi di IV El. Ore 17.10 In chiesa: Recita del Rosario, segue messa Ore 21.00 Serata di Emmaus 22 Maggio Sabato (S. Rita da Cascia, religiosa) Ore 15.30 - 17.00 Confessioni



#### SABATO e DOMENICA

in occasione della ricorrenza di Santa Rita vendita delle rose benedette



23 Maggio	PENTECOSTE (Vg. Gv 14,15 - 20)
Ore 15.00	In chiesa: rito della consegna del Vangelo. Sono invitati i ragazzi di II El. e i loro genitori
dalle ore 14.00	Il CSI. e il gruppo sportivo SGB. organizzano in teatro un corso per l'uso del defibrillatore

Email: pargaetano@gmail.com Sito: www.parrocchiemelegnano.it Vicario parrocchiale tel. 338.8688807